



COMUNE DI NOTO PROVINCIA DI SIRACUSA

Codice fiscale / Partita Iva: 00195880893

PIAZZA MUNICIPIO N. 1, NOTO 96017

PR-FESR SICILIA 2021/2027: Azione 4.2.1 - Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa.

“DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SALA MENSA E SERVIZI CONNESSI ALLA MENSA DEL COMPLESSO SCOLASTICO F. MAIORE DI VIA ROMA”

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE GENERALE

R1

REV	descrizione	data
00	Prima Emissione	Giugno 2024

Il R.U.P.
Dott. Ing. Giovanni Medde

Il Progettista
Dott. Ing. Claudio Iuvara

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. OBIETTIVO D DEI FONDI: “POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI E FORMATIVI E SOSTEGNO ALL’INNOVAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA”	2
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3.1 RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI.....	5
3.2 STANDARD E REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI	12
3.3 CIRCOLARI, ISTRUZIONI TECNICHE E GUIDE OPERATIVE UTILI	12
4. QUADRO ESIGENZIALE.....	13
5. MODELLO ORGANIZZATIVO	15
6. INQUADRAMENTO URBANISTICO E ANALISI DEI VINCOLI.....	16
7. STATO DI FATTO.....	18
8. SOLUZIONE DI PROGETTO	19
9. CRITERI AMBIENTALI MINIMI – CAM	20
10. IL PRINCIPIO DNSH	20
11. ARREDI E ATTREZZATURE	24
12. BUILDING INFORMATION MODELING (B.I.M.).....	24
13. FASI DI CANTIERE E SICUREZZA.....	25
14. QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO	25
14.1 STIMA DEI LAVORI	25
14.2 QUADRO ECONOMICO	26

1. PREMESSA

Con decreto di approvazione D.D. n. 109 del 30/04/2024 viene approvato l'avviso di selezione dei beneficiari, per la realizzazione di “interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi comuni quali mense, palestre, auditorium, sale per attività comuni, laboratori e biblioteche, spazi esterni anche sportivi, negli edifici adibiti ad uso scolastico, al fine di incrementare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, di ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico, di consentire una più ampia accessibilità agli ambienti e di favorire il tempo pieno” a valere sulla dotazione destinata con Deliberazione di G.R. n. 102 del 15 febbraio 2023 PR FESR Sicilia 2021-2027 – Priorità 5- Obiettivo Specifico RSO4.2. “Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza” - Azione 4.2.1 Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa.

Il presente progetto esecutivo viene redatto per dare corso alla richiesta di finanziamento relativa al succitato avviso.

Il progetto consiste nella demolizione e ricostruzione dell'attuale sala mensa e servizi connessi alla mensa del complesso scolastico F. Maggiore di via Roma, al fine di realizzare una nuova struttura, che mantenendo il sedime e le altezze esterne preesistente meglio assolve alla funzione a cui è destinata sotto i profili organizzativi, di benessere, confort e sicurezza.

Il PFTE è dotato:

- giusta comunicazione di approvazione PFTE da parte del RUP prot.n. 17677 del 26/03/2024 inoltrata a mezzo pec;
- giusto parere sanitario prot. n. 15449 (36) del 15/02/2024 rilasciato dal UOS SIAV dell'ASP di Siracusa, acquisito dal comune di Noto in data 16/02/2024 prot. n. 9638; e
- giusta Autorizzazione Paesaggistica del 28/02/2024 rilasciata dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa istanza n. 44254 prot. 20240002341.

2. OBIETTIVO D DEI FONDI: “POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI E FORMATIVI E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA”

In continuità con la programmazione 2014-2020, la strategia regionale, a tutti i livelli e tenendo conto delle condizioni di contesto e delle necessità del mondo dell'istruzione e della formazione, si propone di rafforzare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, in linea con la transizione digitale ed

ecologica. Tale azione intende sostenere la qualità complessiva dei sistemi educativi e formativi, in stretta complementarietà con il Piano Nazionale “Scuola e Competenze”, mediante:

- L’ammodernamento e la riqualificazione degli edifici e delle strutture, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture (marginali rispetto agli interventi su strutture esistenti), ovvero interventi infrastrutturali anche di carattere integrato volti a migliorare la sicurezza, la messa a norma degli impianti, la fruibilità e l’efficienza energetica (laddove funzionale e purché residuale rispetto all’intervento nel suo complesso), e il rinnovamento degli ambienti (con l’acquisizione di attrezzature e arredi, ammodernamento dei laboratori di settore, ecc.);
- Il sostegno ad interventi per l’innovazione tecnologica e per il potenziamento della didattica a distanza.

Tali iniziative mirano a creare un ambiente educativo più sicuro, efficiente e innovativo, in grado di rispondere alle sfide poste dalla digitalizzazione e dalla necessità di un’educazione sostenibile e di alta qualità.

In coerenza con il Green Deal Europeo, il miglioramento degli edifici e degli ambienti scolastici dovrà essere orientato secondo criteri di sostenibilità ambientale, attrattività e accessibilità, nonché di innovazione, in linea con gli orientamenti della transizione digitale. La realizzazione di nuove infrastrutture e/o il potenziamento e la riqualificazione delle strutture esistenti potranno essere accompagnati, se necessario, da un aumento della dotazione di strumenti e ambienti tecnologici.

Gli interventi per il miglioramento degli ambienti di apprendimento si concretizzano anche nella realizzazione di laboratori di settore, di laboratori dedicati all’apprendimento delle competenze digitali e verdi, e nello sviluppo di biblioteche ed emeroteche digitali.

Per la realizzazione di tali interventi, la Regione intende promuovere iniziative in complementarietà con il Piano Nazionale “Scuola e Competenze”, agendo mediante il cofinanziamento delle procedure del Ministero dell’Istruzione rivolte al territorio regionale, in sinergia con quanto realizzato dal suddetto Programma e dal PNRR.

Tale azione è dedicata anche ai Sistemi Intercomunali di Rango Urbano e alle isole minori siciliane. Gli obiettivi dell’azione da perseguire sono i seguenti:

- Attuare azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, calibrate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso l’istituzione del “tempo pieno”. La maggiore permanenza a scuola è funzionale a un migliore apprendimento, soprattutto se

integrata dalla partecipazione ad attività come laboratori e gruppi di lavoro, nonché da iniziative atte a favorire la socializzazione e l'emancipazione dall'ambiente familiare.

- Promuovere azioni volte a rafforzare le competenze di base.
- Adottare interventi che favoriscano l'inclusione sociale.
- Implementare percorsi curriculari ed extra-curriculari per lo sviluppo e il rinforzo delle competenze disciplinari e trasversali.
- Facilitare nuovi approcci e modelli di insegnamento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli, anche dal punto di vista personale e vocazionale.

Obbiettivi da raggiungere soprattutto attraverso interventi infrastrutturali.

Al fine di garantire la coerenza e il rispetto dei principi ambientali, è obbligatorio ottemperare agli obiettivi ambientali e attestarne la conformità in riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, come previsto dall'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, per l'intera durata dell'opera.

Il progetto dovrà assicurare, laddove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'articolo 73, comma 2, lettera j), del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), nonché garantire il rispetto del principio del DNSH ex articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Ai sensi dell'articolo 57, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, attraverso l'inserimento dei criteri ambientali minimi, in particolare di quelli premianti. Tali criteri sono tenuti in considerazione nella stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 108, commi 4 e 5, valorizzando economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai criteri ambientali minimi. Nei contratti relativi alle categorie di appalto che riguardano interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono considerati, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare.

Al fine di rendere operativo tale principio si rinvia a quanto previsto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica R.000015 del 31/03/23 che ha aggiornato il decreto del Ministro della transizione ecologica del 23 giugno 2022 n. 256.

L'intervento di "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SALA MENSA E SERVIZI CONNESSI COMPLESSO SCOLASTICO F. MAIORE DI VIA ROMA".

Tale intervento, che consiste nella demolizione di una piccola porzione del complesso scolastico si prefigge l'obiettivo di estendere il tempo pieno nelle scuole per renderle sempre più aperte al territorio anche oltre l'orario scolastico e accogliere le necessità di conciliazione vita personale e lavorativa delle famiglie.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

3.1 RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

Nella progettazione dell'intervento sono state rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

È stato rispettato quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, anche attraverso prescrizioni particolari.

Il progetto dovrà essere sottoposto agli Enti deputati ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire i nullaosta necessari richiesti dai vari livelli di pianificazione, autorizzazioni ed assensi necessari, al fine di rendere il progetto effettivamente cantierabile alla conclusione dell'iter progettuale.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme di riferimento per i contratti pubblici:

- Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, noto anche come "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";
- Decreti attuativi del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti progressivamente emanati a seguito del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., per quanti applicabili.
- Decreto Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" per quanto applicabile e vigente nella fase transitoria;
- Linee guida ANAC emanate progressivamente a seguito del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., per quanto applicabili;
- Delibere ANAC emanate progressivamente a seguito del D.lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- D.lgs 2 luglio 2010 n. 104 "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 luglio 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo";
- L.R. n.12 del 12 ottobre 2023 modificata dalla Legge n. 12/2023;

La normativa tecnica di riferimento per l'intervento è la seguente:

- Resistenza meccanica e stabilità: D.M. LL.PP. 11.03.88, D.M. 14.01.2008, decreto 17/01/2018 del ministero delle infrastrutture e dei trasporti "Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»";
- Sicurezza in caso di incendio: D.M. 07/08/2017 nuova RTV capitolo V.7 per le attività scolastiche e ss. mm. ii.; DPR 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi";
- Igiene, salute, ambiente: D.lgs. 81/08; D.lgs. 152/06 e ss. mm. ii.; DGRV 2424 8.8.08, norme di settore;
- Sicurezza di utilizzazione; D.lgs. 81/08 e norme di settore; L. 13/89, DPR 503/96 e DM LL.PP. 236/89 barriere architettoniche;
- Risparmio energetico e isolamento termico: "edificio a energia quasi zero" (Near Zero Energy Buildings - NZEB) ai sensi del D.lgs. 192/2005 e del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2015; Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi;
- Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L.27/12/2006 n. 296, ha approvato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione";
- Sicurezza nei luoghi di lavoro: D.lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
- Impianti: Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37;
- Norme in materia di sostenibilità ambientale ed inquinamento: Legge 28 dicembre 2015 n.221 – Efficacia dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) applicabili per la realizzazione dell'opera nel suo complesso, in particolare:
- DM 11 ottobre 2017: Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici;
- DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica;
- DM 7 marzo 2012: Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento;
- DM 11 gennaio 2017: Fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni;
- DM 5 febbraio 2015: Acquisto di articoli per l'arredo urbano;
- DM 13 dicembre 2013: Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, acquisto di ammendanti, piante ornamentali, impianti di irrigazione.

- Norme tecniche CEI e UNI ovunque applicabili. Ogni altra normativa applicabile al fine della compiuta e corretta progettazione dell'intervento, sia di carattere Nazionale che Europeo.

Normativa UE di riferimento (norme generali sui fondi e sul funzionamento dell'Unione Europea):

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica i regolamenti UE 2021/241 (inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Pnrr), n. 1303/2013 (misure eccezionali per l'uso dei fondi della Politica di Coesione 2014-2020) e 2021/1060 (programmazione 2021-2027);
- Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021- 2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento FESR - Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- Regolamento de minimis – Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”
- Regolamento de minimis – Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”
- Manuale per l'attuazione PR FESR SICILIA 2021-2027 10
- Regolamento di esenzione – Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 e, da ultimo, dal Regolamento (UE) 2021/1237 del 23 luglio 2021
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- Decisione SIEG - Decisione della Commissione C(2011) del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale per i regimi sotto forma di compensazione degli oneri di servizio pubblico, ai sensi di altri Regolamenti di esenzione settoriale eventualmente applicabili

- Regolamento de minimis SIEG - Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
- Regolamento UE n. 460/2020 di modifica dei regolamenti su fondi SIE e FESR
- Regolamento UE n. 558/2020 di modifica dei regolamenti su fondi SIE e FESR
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 avente a oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 avente a oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" ;
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 avente a oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"
- Atto di approvazione CE C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020;

- Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 “Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della Covid-19”;
- Comunicazione C (2023) 1711 final avente a oggetto “Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina”;
- Linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall’Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici- Bruxelles, 14/05/2019 C(2019) 3452 final;

Normativa Nazionale e Regionale di riferimento (norme generali sui fondi e sul funzionamento dell’Unione Europea):

- D.P. Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 393 del 21 settembre 2021 che istituisce l'Ufficio Speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF, in sostituzione del precedente 'Ufficio Speciale per la chiusura degli interventi a valere sul PROF (anni 1987/2011) e sull'OIF (anni 2008/2013)' assumendone la titolarità in data 01/01/2022, della gestione sulla materia dell'edilizia scolastica e universitaria, aggregando le competenze residuali del preesistente Ufficio Speciale per la chiusura del PROF e dell'OIF;
- D.A. n. 2906 del 30/11/2021 con il quale è stato istituito, con decorrenza dal 01/01/2022, l’ufficio Speciale per l’edilizia scolastica e universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF e proposto alla guida dello stesso l’arch. Michele Lacagnina;
- D.D. n. 1 del 03/01/2022 costitutivo dell’Ufficio Speciale come Area Organizzativa Omogenea;
- L.R.. 10 agosto 2016, n. 16 - Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 408 del 19.12.2003 di approvazione dell’“Individuazione, formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche ed adempimenti connessi al recepimento ed attuazione dell'OPCM 3274/2003”

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
- Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- D.Lgs. 36/23, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazione e integrazioni.
- Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
- Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) istituito con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, modificato e integrato con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217;
- D.I. n. 129 del 28 agosto 2018, (Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107, ratificato dalla Regione Siciliana giusto D.A. n.7753 del 28/12/18;
- L. 23/1996 Norme per l'edilizia scolastica.
- La circolare n. 29212 del 6 febbraio 2019, emanata dal Dipartimento Regionale Tecnico “Linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle opere pubbliche in Sicilia, per le parti che ne mantengono efficacia per gli effetti dell’entrata in vigore ed efficacia del d.lgs 36/23 nonché della Legge della Regione Siciliana 12 ottobre 2023, n. 12 che recepisce il Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- Legge 21 aprile 2023, n. 49 (testo in calce) recante "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali";
- DLGS 165/2001 (Testo Unico Pubblico Impiego);
- DECRETO LEGISLATIVO 23 giugno 2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali

e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160) (per quanto applicabile per i principi e per fonte esegetica)

- Deliberazione n.3 del 16 gennaio 2024 della Giunta regionale di Governo che ha approvato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" (Si.Ge.Co.) del PR FESR Sicilia 2021-2027 ed i relativi allegati;
- DGR n.195 del 18/05/2023 approvativa del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" nella versione approvata dal Comitato di Sorveglianza del 21/04/2023;
- Deliberazione di G.R. n. 406 del 26 ottobre 2023 avente ad oggetto: “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 in merito all’individuazione dei Centri di Responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie di cui alla nota prot. n. 10328 del 25 luglio 2023 del Dipartimento regionale della programmazione;
- Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente” del MEF e nelle previsioni regolamentari di riferimento

3.2 STANDARD E REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI

La definizione dei requisiti strutturali e tecnologici delle strutture scolastiche sono definiti dal:

- DM 18/12/1975 “Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica”;
- DM 11 aprile 2013: linee guida del Miur per progettare l’edilizia scolastica;
- LEGGE 11 gennaio 1996, n. 23 Norme per l'edilizia scolastica - (articoli 4 e 7).

3.3 CIRCOLARI, ISTRUZIONI TECNICHE E GUIDE OPERATIVE UTILI

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le circolari e linee guida operative relative all’attuazione dei progetti PNRR, a cui il progettista è tenuto a conformarsi per quanto attiene allo sviluppo progettuale e alla predisposizione dei capitolati applicabili alla fase realizzativa delle opere:

Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 codice dei contratti pubblici;

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – “Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC”, luglio 2021;

- Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25, recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Decreto interministeriale del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, recante le “Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”;
- Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;
- Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;
- Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”;
- Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- Circolare del 10 febbraio 2022 n.9 – Allegato – “Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022, n. 27 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR” con Allegato – “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR”.

4. QUADRO ESIGENZIALE

Al fine di assicurare la qualità del progetto, l’attività di progettazione è stata indirizzata agli aspetti legati alle regole tecniche ed ai principi della sicurezza e della sostenibilità economica e ambientale

dell'intervento, al rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, nonché, ai costi del ciclo di vita dell'intervento di cui all'articolo 96 del Codice Appalti.

La progettazione è stata incentrata nel perseguimento dei seguenti principi generali:

- efficienza energetica, anche in riferimento a quanto previsto all'articolo 34 del codice;
- minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e dei materiali impiegati;
- facilità di manutenzione e gestione;
- durabilità dei materiali e dei componenti;
- sostituibilità degli elementi tecnici;
- compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali e di agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo;
- minimizzazione dei rischi per la manodopera, per gli utenti, sia in fase di costruzione che in esercizio.

Il progetto di demolizione e ricostruzione ha perseguito i seguenti obiettivi specifici:

- Demolizione e ricostruzione della Mensa esistente del Complesso Scolastico F. Maiore di Noto, ricavando una sala di refezione per settanta posti anche su turnazione, e i servizi connessi necessari considerando che i pasti non saranno prodotti nella mensa;
- L'armonizzazione formale della struttura con gli edifici preesistenti sarà garantita dal mantenimento dello stesso sedime e altezze della costruzione preesistente;
- Perseguire gli obiettivi PNRR relativi alla missione M4-C1 – Inv.1.2;
- Perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'intervento, in particolare connessa alle componenti di consumo energetico e qualità della vita;
- Perseguire il criterio della massima manutenibilità, durabilità, di materiali e componenti, controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita dell'opera, anche in relazione alla capacità di intervento delle maestranze locali senza la necessità di rivolgersi a ditte specializzate, con ottimizzazione degli oneri di gestione e riduzione dei costi di realizzazione e manutenzione;
- L'adozione di soluzioni mirate all'ottenimento dell'economicità della realizzazione, gestione e della manutenzione;
- Soluzione progettuale, in grado di garantire la migliore organizzazione funzionale, individuando una distribuzione degli spazi e un'organizzazione interna chiara e ben strutturata;

- Scelta di soluzioni tecnologiche costruttive, atte a garantire efficienza di realizzazione, in relazione alla riduzione dei tempi, con l'obiettivo di garantire la più breve compresenza possibile tra le attività di cantiere e quelle scolastiche già insediate nell'opera esistente;
- Capacità di conciliare le complessità tecnologiche con la creazione di un ambiente a misura d'uomo, per offrire agli utenti ambienti confortevoli adeguati alle necessità, conformi ai requisiti normativi igienico-sanitari, ma anche per creare spazi di lavoro accoglienti per utenti ed operatori;
- Utilizzo di sistemi attivi e passivi, tecnologie, tecniche, risorse e materiali al fine di realizzare un edificio che non solo rispetti i requisiti minimi previsti dalla normativa in termini di risparmio energetico, ma che abbia anche un contenuto impatto ambientale complessivo;
- Scelte impiantistiche in conformità a quanto prescritto dalle vigenti normative, garantendo il contenimento dei costi energetici privilegiando l'uso di fonti di energia rinnovabili.

5. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il DM 18/12/1975 al punto 3.6 definisce le caratteristiche degli spazi per la mensa, essa dovrà svolgersi in un spazio dimensionato in funzione del numero dei commensali, calcolato tenendo presente che i pasti potranno essere consumati in più turni.

Essendo previsto un servizio di distribuzione pasti non sono necessari il locale cucina, la dispensa e un locale spogliatoio, doccia e servizi igienici per il personale della mensa; essendo solo necessario il locale mensa vero e proprio e i servizi igienici per gli utenti e il personale docente.

Giusto parere sanitario prot. n. 15449 (36) del 15/02/2024 rilasciato dal UOS SIAV dell'ASP di Siracusa, acquisito dal comune di Noto in data 16/02/2024 prot. n. 9638

6. INQUADRAMENTO URBANISTICO E ANALISI DEI VINCOLI

UBICAZIONE: Comune di Noto – Provincia di Siracusa.

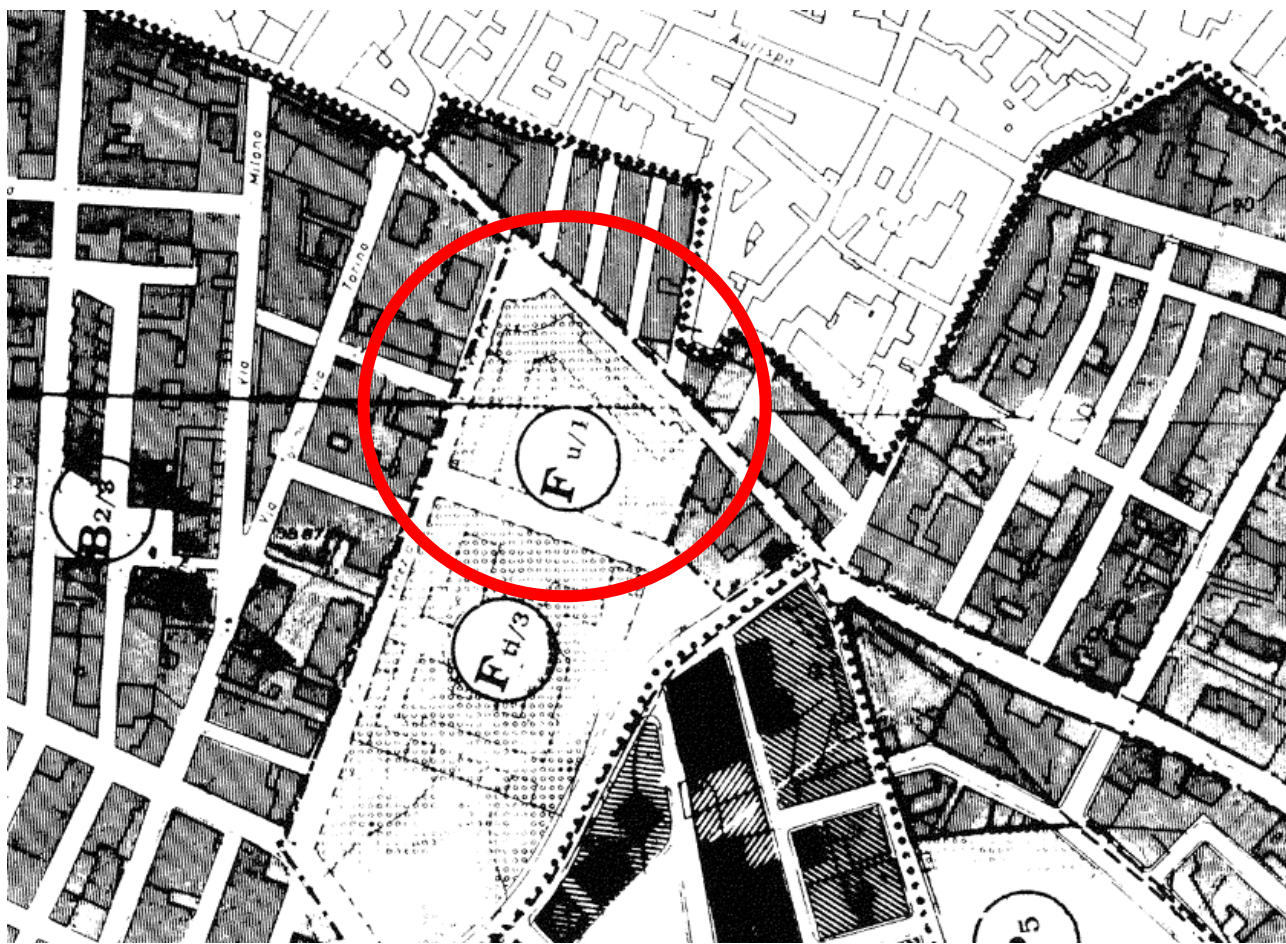
Via Roma sn, Noto (SR)

PROPRIETÀ: 1000/1000 Comune di Noto

Censito nel Catasto Fabbricati al Foglio 253 p.lla 6288



Aerofoto Istituto Comprensivo F. Maiore

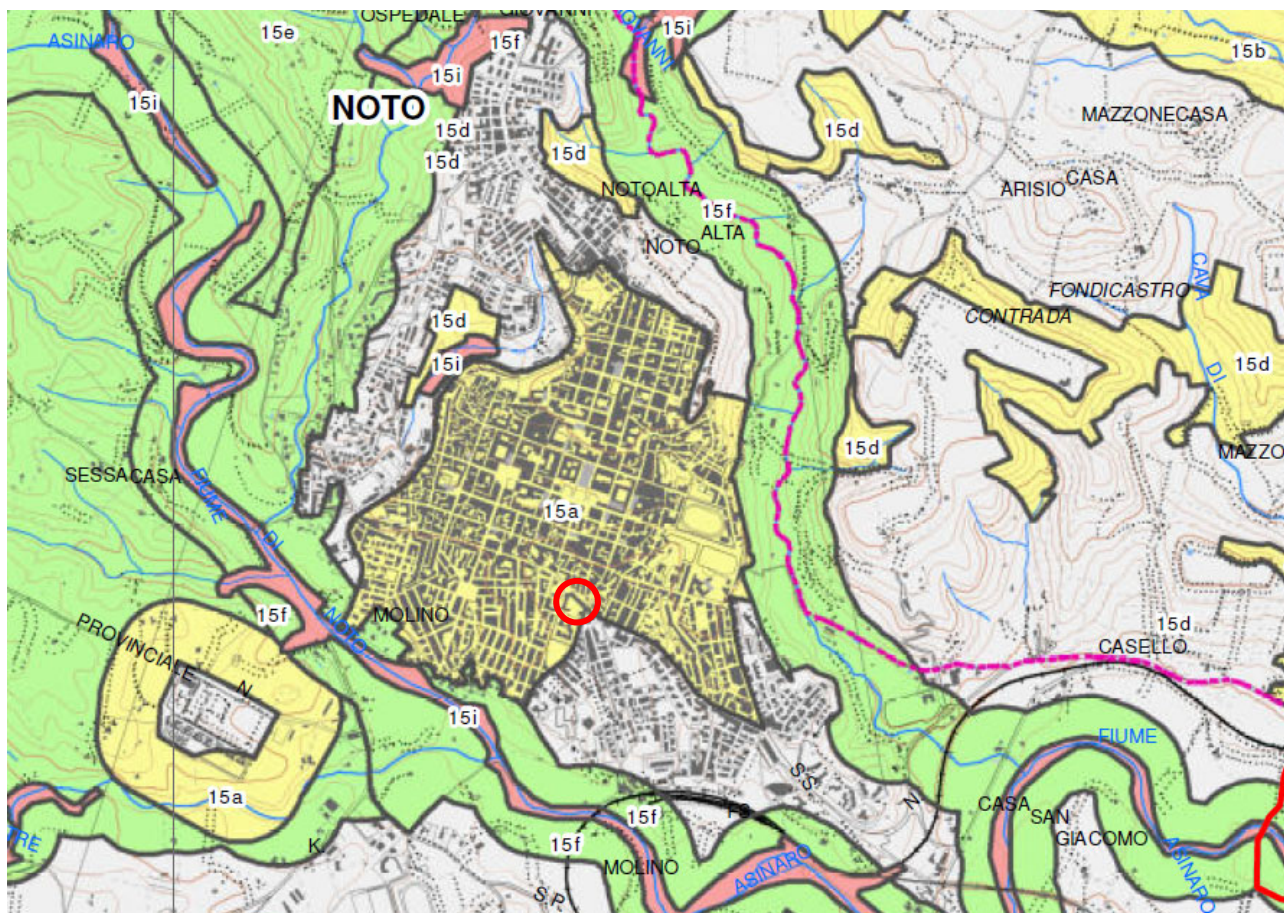


Stralcio P.R.G.

La zona oggetto d'intervento ricade urbanisticamente nelle zone Fu "Zone per l'attrezzatura scolastica dell'obbligo" (art. 34 N.T.A), oggetto dell'intervento è la demolizione e ricostruzione della mensa del complesso scolastico Maggiore.

Le prescrizioni di piano in relazioni ai rapporti planovolumetrici da applicare sono:

- a) altezza massima metri 10,50;
- b) parcheggi 1 mq ogni 4 mq. di superficie utile.



Stralcio Piano Paesaggistico

Secondo il Piano Paesaggistico adottato dalla Soprintendenza di Siracusa ricade nell'ambito 15a (Centro storico di Noto; area di rispetto cimiteriale) con livello di tutela 1 (art. 35 Paesaggio locale 15 "Colline argillose di Noto" delle N.d.A.).

7. STATO DI FATTO

Sviluppo del complesso scolastico F. Maggiore di Noto

Il plesso storico è sorto a suo tempo con un impianto piano altimetrico a "V" a saliente in leggera semicurva con la scelta di adattarsi all'incrocio di strade che delimitavano il lotto originario. Nel tempo, vista l'esigenza di incrementare da un lato i servizi offerti, dall'altro di aumentare il numero di aule alle due braccia originarie in testa sono stati aggiunti ulteriori volumi alcuni destinati ad incrementare il numero delle aule e altri destinati a servizi come mensa e palestra. Si è trattato, pertanto, di aggiunte successive che sono state edificate seguendo il carattere dell'urgenza e in base alla capacità finanziaria dell'ente al momento della loro realizzazione, senza un riferimento a un progetto organico e funzionale di ampliamento. Ne è risultato un insieme di volumi diversi tra loro per tipologia strutturale e per diversa capacità di resistenza ad eventi sismici improvvisi che pure possono nel tempo presentarsi.

Il piccolo edificio che ospita la mensa ha una forma ad angolo curvo ottenuta dall'allineamento in testa con l'edificio preesistente e il limite del lotto a valle, condizionato anche dalla presenza di un blocco di edifici realizzato a confine con il lotto su cui insiste la scuola. La mensa è sostanzialmente composta da un corridoio di collegamento con il cortile prima e poi con la palestra, e dalla mensa scolastica vera e propria che affaccia esclusivamente sul cortile interno da cui prende aria e luce, mentre i servizi sono posti a ridosso della parete confinante con la parte di edificio più antico. La struttura della mensa è del tipo "mista", essa è accostata alla muratura della porzione più antica da un lato, e alla palestra di epoca successiva dall'altro, è da sottolineare che porzione della tamponatura della palestra poggia sulla muratura della mensa e che gli impianti sia di riscaldamento che elettrici della palestra passano dalla mensa che pertanto non potrà essere utilizzata durante i lavori di costruzione della mensa a meno di realizzare specifici interventi edili e di bypass.

8. SOLUZIONE DI PROGETTO

Lo scopo del progetto è la demolizione e la ricostruzione della mensa del complesso scolastico F. Maggiore nel rispetto del sedime e altezze esterne preesistenti, al suo interno sarà realizzato un collegamento con la palestra, una mensa scolastica per la somministrazione di 70 pasti anche in due turnazioni, servizi igienici dedicati sia agli utenti che ai docenti a servizio della mensa scolastica e della palestra.

La mensa scolastica avrà una superficie netta di circa 120,05 mq pertanto al fine del calcolo della capienza massima si fa riferimento alla tab. 6 del DM 18/012/1975 che definisce lo spazio della mensa da riservare ad ogni alunno per una scuola elementare sia 0,7 mq/alunno, parametro più restrittivo di quello dato dalle tabelle 5 e 7 rispettivamente per scuola materna e medie. Pertanto:

$120,05 \times 0,7 = 84,035$ circa 84 alunni potranno usufruire contemporaneamente della mensa.

Il sistema costruttivo è stato scelto con particolare riguardo alla riduzione dei costi di realizzazione, manutenzione e gestione dell'opera in coerenza al Quadro Economico di Progetto; ma ciò nonostante, anche a causa dell'aumento dei costi dei materiali, si è stimato un costo complessivo superiore di circa € 117.378,90 rispetto a quanto previsto nella scheda tecnica di progetto allegato 2.

Le scelte progettuali prese sono comunque capaci di ridurre l'impatto sull'ambiente in termini di sfruttamento delle risorse sia in fase di produzione, realizzazione, di utilizzo e fine vita; assicurando un maggior grado di benessere termo igrometrico all'utenza, la sicurezza statica, dinamica e di sicurezza antincendio. Da un'attenta analisi delle possibili scelte la scelta è ricaduta su un usuale sistema costruzione a telaio in cls armato, solaio di copertura in latero cemento con sovrastante tetto a terrazza non calpestabile e tamponature in blocchi di cls areato e autoclavato rispondente ai requisiti CAM.

Il progetto prede anche la realizzazione della tamponatura della palestra che sarà demolita durante l'intervento si prevede di riedificarla in blocchi di cls areato e autoclavato facendola poggiare sulla struttura della mensa in progetto.

9. CRITERI AMBIENTALI MINIMI – CAM

In osservanza degli articoli 34 e 71 del D.Lgs. 18 Aprile 2016 n.50 e ss.mm.ii., costituiscono parte integrante del progetto i Criteri Ambientali Minimi (CAM), emanati dal Ministero competente ed applicabili al progetto affidato.

Trattandosi di interventi di ristrutturazione che prevedono la demolizione e la ricostruzione di opere edili si è tenuto conto dei CAM, per quanto possibile, in funzione alla tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base dei criteri definiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (art. 34, comma 2 del Codice degli Appalti).

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. 23 giugno 2022 emanato dal MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DECRETO “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.” Ex D.M. 11 ottobre 2017.

10. IL PRINCIPIO DNSH

Il principio Do No Significant Harm (DNSH) prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del RRF. Inoltre, i piani devono includere interventi che concorrono per il 37% delle risorse alla transizione ecologica.

Il principio DNSH si basa su quanto specificato nella “Tassonomia per la finanza sostenibile”, adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

Al presente Progetto sono state applicate le prescrizioni contenute nelle Schede Tecniche associate all'intervento, identificando altresì quelle ulteriori eventualmente applicabili alle specificità dell'intervento stesso e, ove l'investimento PNRR in oggetto contribuisca sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, l'applicazione delle prescrizioni associate al “Regime 2”.

In particolare, per gli interventi in oggetto si sono individuati i Regimi ed associate le Schede Tecniche evidenziate nella tabella seguente:

Misura / Investimento	Regime	Schede associate
M4-C1/Inv. 1.2 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nidi alle università: Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	Regime 2	Scheda 1, Costruzione nuovi Edifici Scheda 2, Ristrutturazione edifici Scheda 5, Interventi edili e cantieristica generica

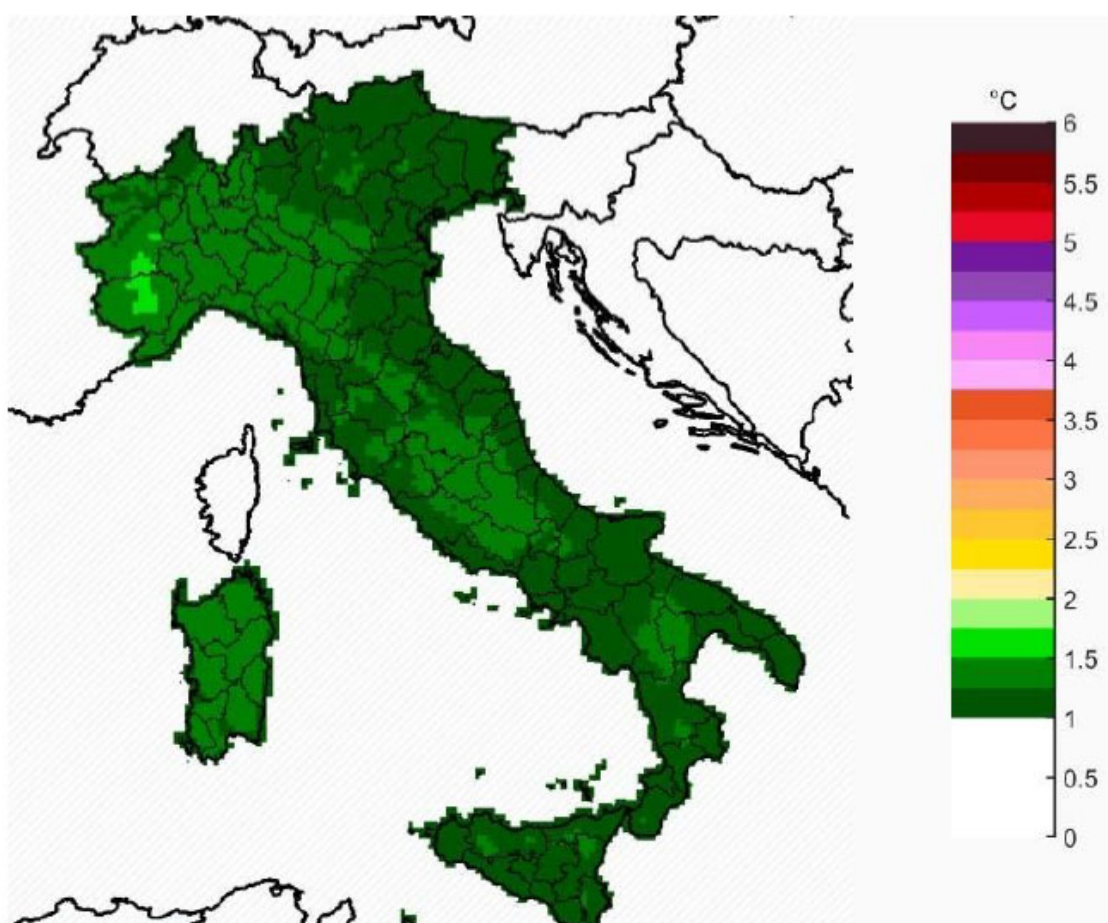
A seguire si riporta un'analisi dell'adattabilità della struttura effettuata in maniera sintetica.

Per quanto riguarda il report di analisi dell'adattabilità, sono state redatte delle indicazioni sintetiche sulla base dei dati forniti dal Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, nella sezione online denominata "Scenari climatici per l'Italia".

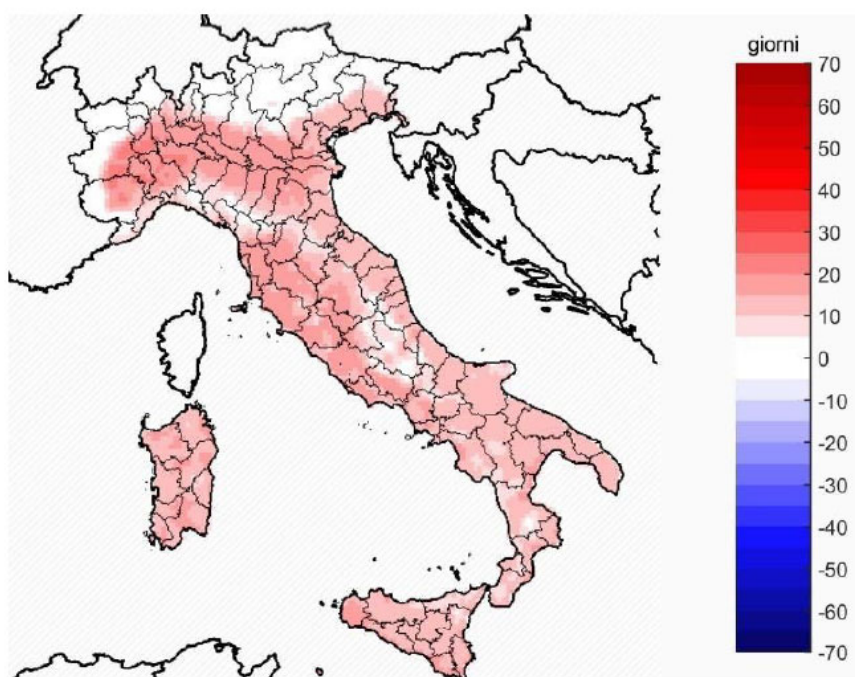
In particolare, è stato considerato uno scenario con RCP 4.5 (ovvero l'ipotesi senza alcuna mitigazione degli impatti ambientali), ed è stato paragonato il periodo di riferimento 1981-2010 al trentennio 2021-2050.

Sono stati dunque raccolti dati relativi alle seguenti anomalie climatiche nell'area di progetto:

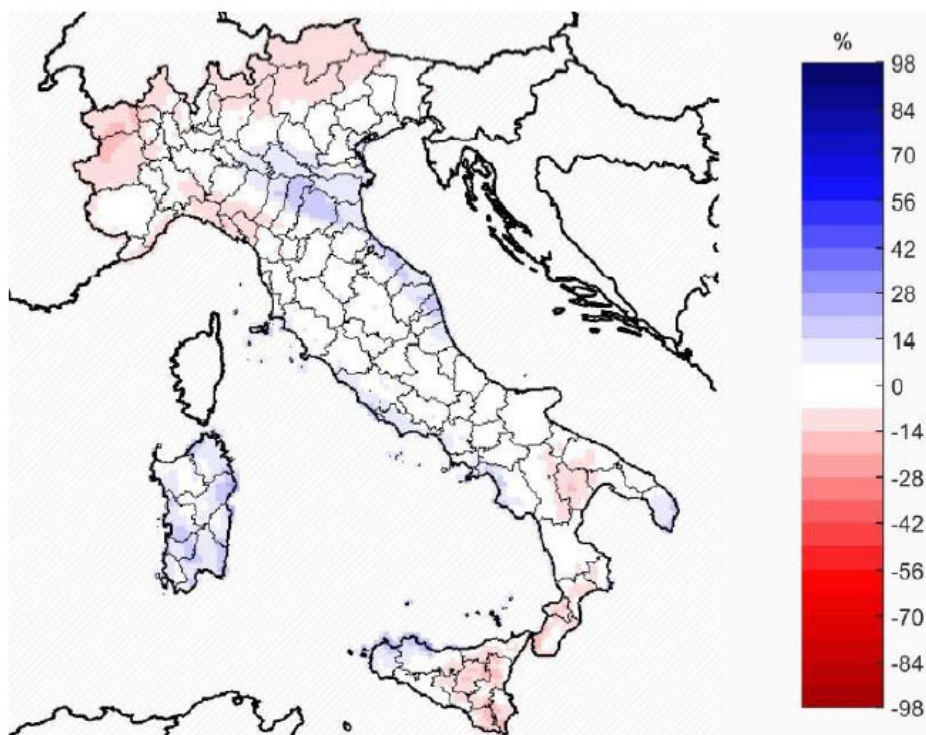
- La temperatura media giornaliera subirà aumenti di circa 1,5°-1,75°

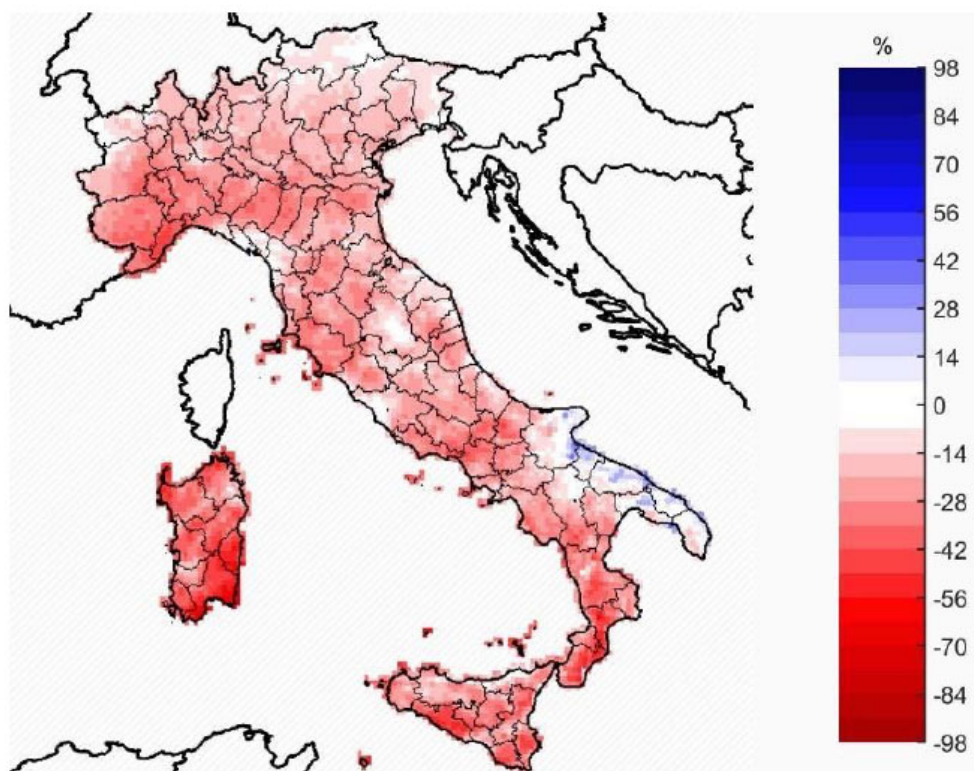


- Si avrà una media di 20 giorni estivi in più ogni anno;

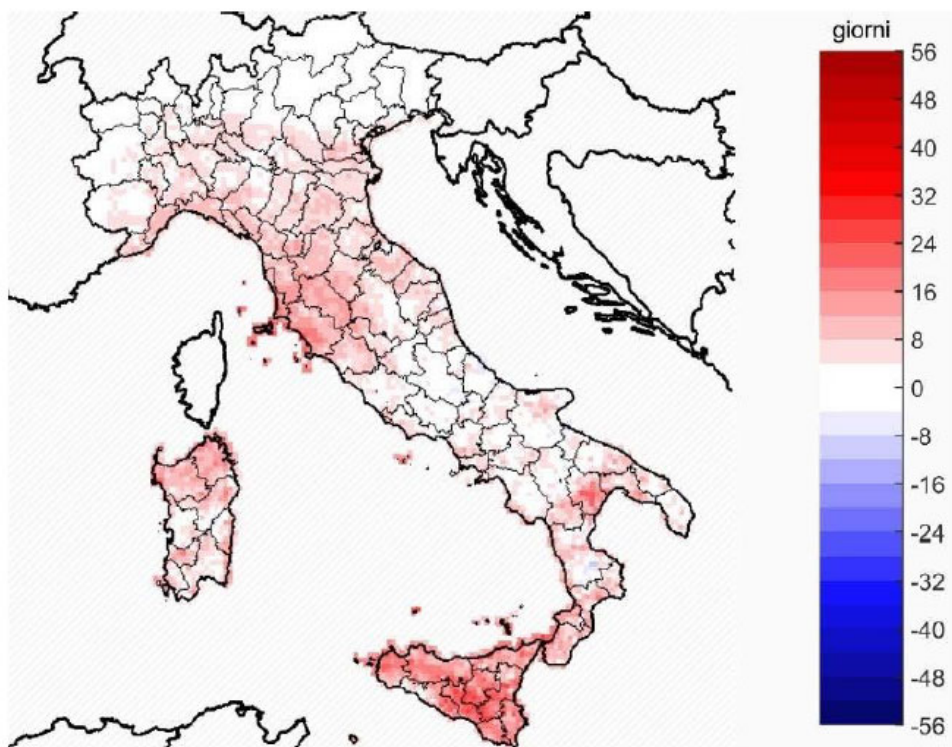


- Le precipitazioni annue subiranno delle variazioni, con circa 1 settimana in più nella stagione invernale, e 3 settimane in meno nella stagione estiva;





- I giorni consecutivi senza pioggia oscilleranno intorno alle due settimane, con picchi di circa 16 giorni.



Prendendo come riferimento i dati raccolti, si prevedono interventi di ristrutturazione tali da garantire situazioni di comfort termoigrometrico anche nel caso di anomalie climatiche, permettendo al contempo la piena funzionalità e fruibilità dell'opera.

Le misure adoperate per garantire l'adattabilità dell'edificio anche alle anomalie climatiche riguardano i seguenti interventi:

- gli infissi esistenti saranno realizzati in legno, composti da vetro selettivo e ad alta inerzia termica, sono inoltre previste schermature composte da veneziane interne;
- è stato previsto un isolamento termico in copertura e a pavimento con lastre in XPS da 10 cm, mentre l'isolamento termico delle pareti verrà realizzato utilizzando blocchi in cls areato e autoclavato ad alta inerzia termica, con blocchi da 40 cm per le pareti di confine con l'esterno e con la palestra, mentre verrà realizzato con blocchi da 30 cm e con il posizionamento di pannelli in XPS spessi 10 cm tra le tamponature da realizzare e le murature degli edifici in aderenza fungendo nel contempo anche da giunto tecnico;
- è stata prevista una pompa di calore elettrica per la climatizzazione degli ambienti;
- è stato previsto un impianto di ventilazione meccanico per il ricambio dell'aria negli ambienti.

11. ARREDI E ATTREZZATURE

Il Progetto è stato sviluppato valutando i requisiti relativi agli arredi e attrezzature (dimensioni, pesi, ingombri, aree di rispetto, carichi termici, dettagli, connessioni, condizioni di installazione e manutenzione, ecc.).

Qualora, durante lo sviluppo progettuale, l'amministrazione renda noto l'elenco delle attrezzature che intenderà impiegare nei locali in oggetto, saranno verificati i requisiti e adeguati spazi e dotazioni impiantistiche in coerenza.

12. BUILDING INFORMATION MODELING (B.I.M.)

Tenendo conto che il progetto riguarda l'allestimento di un'area inserita all'interno di un complesso edilizio esistente e molto più esteso, si ritiene non necessario lo sviluppo del progetto adottando la modellazione Building Information Modeling (B.I.M.).

13. FASI DI CANTIERE E SICUREZZA

Le opere oggetto della presente Progettazione, ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), è stato sviluppato in conformità a quanto disposto dall'allegato XV del suddetto decreto e contiene indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.

Si rimanda al Piano di Sicurezza e Coordinamento e alla Planimetria di cantiere.

14. QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO

14.1 STIMA DEI LAVORI

Le somme necessarie per l'esecuzione dei servizi di cui al presente affidamento trovano copertura economica all'interno del finanziamento del PNRR di cui il comune di Noto risulta soggetto attuatore. L'importo presunto stimato delle opere, comprensivo di costi della sicurezza è di € 384.139,48 al netto dell'aliquota IVA.

L'importo presunto stimato delle opere per la “DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SALA MENSA E SERVIZI CONNESSI COMPLESSO SCOLASTICO F. MAIORE DI VIA ROMA” è il seguente:

TIPOLOGIA	Importo
Demolizioni e Scavi	€ 27.962,36
Struttura	€ 107.112,99
Edili	€ 148.215,98
Infissi	€ 25.941,00
Sicurezza	€ 12.459,14
Impianti	€ 62.448,01
Idrico/fognario	€ 11.417,30
Termico	€ 7.283,87
Ventilazione meccanica	€ 9.026,66
Antincendio	€ 1.136,48
Elettrico	€ 33.583,70
TOT.	€ 384.139,48
di cui Opere per l'attuazione del Piano per la Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.459,14
di cui alla voce sopra Manodopera per costi della sicurezza	€ 3.122,27
di cui Manodopera non soggetti a ribasso	€ 91.344,11
Lavori Soggetti a Ribasso d'asta	€ 280.336,23

La prevalutazione economica dei diversi interventi è stata eseguita con riferimento al Prezzario Unico regionale per i ll.pp. per l'anno 2024 e per le lavorazioni non previste nel detto prezzario ai prezzari DEI o ad analisi dei prezzi redatte sulla base di specifici listini o su rilevazioni di mercato.

Il quadro economico dell'intervento è stato pertanto elaborato tenendo conto del finanziamento assegnato con le risorse del PNRR, DL n.59 del 21.05.2021 convertito con le modifiche dalla L. 101 del 01 luglio 2021, desumendo dall'importo complessivo quello per i lavori e quello per somme a disposizione.

14.2 QUADRO ECONOMICO

Voce		Importo	
A)	LAVORI		
A1)	LAVORI (esclusi costi della sicurezza e manodopera) soggetti a ribasso	€ 280.336,23	
A2)	Costi per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 12.459,14	
A3)	Manodopera (non soggetti a ribasso)	€ 91.344,11	
Tot. A	TOTALE Lavori (A1 + A2 + A3)	€ 384.139,48	€ 384.139,48
B)	SOMME DA AVERE A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DA RIFINANZIARE		
B1)	Imprevisti	€ 20.000,00	
B2)	Spese tecniche e relativi oneri previdenziali comprensive di ribasso(progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza), come da DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. SETTORIALE 392 del 01/08/2023	€ 26.592,13	
B2.1)	Spese tecniche e relativi oneri previdenziali comprensive di ribasso (relazione geologica), come da DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. SETTORIALE 470 del 15/09/2023	€ 2.673,39	
B2.2)	Spese tecniche e relativi oneri previdenziali (collaudo statico)	€ 3.773,52	
B3)	Incentivi per funzioni tecniche	€ 4.800,00	
B3.1)	Attività di supporto al RUP (DM 17.06.2026) e verifica su tutti i livelli di progettazione e relativi oneri previdenziali comprensive di ribasso, come da DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. SETTORIALE 539 del 30/10/2023	€ 6.700,26	
B4)	Indagini, prove, bonifiche		
B5)	Acquisto aree		
B6)	Oneri per rilascio permessi		
B7)	Allacci		
B8)	Arredi e Attrezzature		
B9)	Altre spese (pubblicità)	€ 2.000,00	
B10)	Oneri di conferimento in discarica	€ 20.000,00	
B11)	IVA (10% su A e B1, 22% su B2.1, B3, B4, B8, B10)	€ 46.700,12	
	SOMMANO SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 133.239,42	€ 133.239,42
	IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (A+B)		€ 517.378,90

Le somme finanziabili sono pari a € 350.00,00, pertanto andrebbero cofinanziati € 167.378,90